



Ufficio Pianificazione e Controlli

Responsabile del Procedimento: dott. Mario Spoto

Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Consuelo Patrino

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE - ANNO 2013

ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs. 267/2000

Premessa

Evoluzione del referto sul controllo di gestione

La volontà del legislatore di migliorare i sistemi di controllo al fine di garantire una gestione più responsabile dell'ente, si manifesta principalmente:

a) nel D.L.174/2012, convertito nella L. 213/2012, che ha riformato i controlli interni della P.A. e che qui si rammentano:

- 1) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) controllo di gestione operativo;
- 3) controllo sulle società partecipate non quotate;
- 4) controllo strategico;
- 5) controllo sugli equilibri finanziari,

b) nella L.190/12, con la quale sono stati posti nuovi obblighi ed adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità;

c) nella L.33/2013 con la quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Il Controllo di Gestione focalizza l'intera attività amministrativa e gestionale al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente e l'efficacia e l'efficienza per la realizzazione dei predetti obiettivi.

Si svolge con cadenza periodica (solitamente trimestrale come definito nel documento di Pianificazione, Controllo ed Organizzazione e si articola in 6 fasi:

a) individuazione dei programmi/progetti, da inserire nella Relazione Previsionale e Programmatica, frutto di un confronto tra parte politica e tecnica dell'ente;

b) assegnazione delle "azioni" (rilevabili nella Relazione Previsionale e Programmatica) che saranno poi declinate in "fasi" con scadenze ed obiettivi concordati con Servizi/uffici competenti;

c) individuazione degli obiettivi di "performance" (riconosciuti come tali e condivisi dal Direttore Generale, Nucleo di Valutazione e Dirigente competente) derivanti anche da un'attenta analisi delle criticità che eventualmente si rilevassero dallo storico dell'indicatore;

d) report periodici per l'individuazione di eventuali problematiche e/o per la "conferma" dell'efficace ed efficiente svolgimento della "performance" monitorata;

e) verifica periodica del Piano di Razionalizzazione al fine di adempiere alla L.244/07(Finanziaria 2008) che prevede, all'art.2 commi 594 e successivi, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- I. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - II. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - III. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- f) predisposizione del Referto di Controllo di Gestione indice della performance annuale dell'attività dell'ente.

REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE 2013

Sezione 1: Dati generali identificativi dell'ente.....	4
1.1 Popolazione.....	4
1.2 Territorio.....	6
1.3 Attività economiche significative sul territorio.....	6
1.4 Risorse umane.....	9
Sezione 2: Pianificazione - Controllo - Organizzazione.....	12
2.1 Struttura Organizzativa.....	12
2.2 Pianificazione, Programmazione e Controllo.....	12
2.3 Documenti Programmatori.....	13
2.4 Stato dei Controlli Interni.....	13
2.4.1 Controllo Strategico e di Gestione.....	13
2.4.2 Controllo Amministrativo (integrità e Trasparenza) e Contabile.....	13
Sezione 3: Stato di attuazione degli obiettivi e della performance.....	14
3.1 Definizione e Monitoraggio degli Obiettivi.....	14
3.2 Rendicontazione della Performance Organizzativa.....	14
Sezione 4: Valutazione della gestione dei servizi erogati.....	15
Sezione 5: Verifica del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento	17
5.1 Dotazioni Strumentali.....	17
5.1.1 Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati.....	17
5.1.2 Misure di razionalizzazione.....	17
5.2 Autovetture in Servizio (Parco Auto Comunale).....	18
5.2.1 - Analisi attività anno 2013.....	18
5.2.2 - Analisi Parco Auto - Composizione e soluzioni alternative all'acquisto.....	18
5.2.3 - Mobilità.....	19
5.2.4 - Modalità di attuazione della mobilità sostenibile.....	19
5.2.5 - Emissioni di CO2.....	19
5.2.6 - Costi di Gestione	20
5.2.7 - Fornitura del servizio.....	20
5.2.8 - Procedure di acquisizione	20
5.3 - Beni Immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali	21
5.3.1 Immobili ad uso abitativo.....	21
5.3.2 Immobili di Servizio	22
Sezione 6: Andamento complessivo della gestione finanziaria.....	23
6.1 Totale Entrate.....	23
6.1.1 Entrate in Conto Capitale - Titolo IV e Titolo V.....	25
6.2 Totale Spese.....	25
6.2.1. Interventi Spesa Corrente.....	27
6.2.2 Interventi Conto Capitale.....	28
6.3 Indicatori finanziari.....	28
Sezione 7: Esposizione dell'andamento dei fondi per le risorse decentrate.....	30
Sezione 8: Mercati Elettronici.....	31
Sezione 9: Controllo di gestione - analisi dei dati (allegato 8 - indicatori di CG).....	32

Sezione 1: Dati generali identificativi dell'ente

1.1 Popolazione

I dati della popolazione al 31.12, riportati nella tabella sottostante, evidenziano la composizione dei cittadini residenti, identificati per genere e diversa nazionalità, e l'incidenza dei cittadini di diversa nazionalità sui residenti complessivi.

Struttura Popolazione

	2009	2010	Var.	2011	Var.	2012	Var.	2013	Var.
Residenti	121.545	122.712	0,96%	119.928	-2,27%	120.440	0,43%	122.966	2,10%
di cui uomini	58.203	58.744	0,93%	55.819	-4,98%	56.290	0,84%	59.014	4,84%
di cui donne	63.342	63.968	0,99%	64.109	0,22%	64.150	0,06%	63.952	-0,31%
Residenti di diversa nazionalità	11.593	13.163	13,54%	14.246	8,23%	15.345	7,71%	15.514	1,10%
di cui uomini	5.716	6.401	11,98%	6.964	8,80%	7.523	8,03%	7.605	1,09%
di cui donne	5.877	6.762	15,06%	7.282	7,69%	7.822	7,42%	7.909	1,11%

Incremento della Struttura Popolazione

	2009	2010	Var.	2011	Var.	2012	Var.	2013	Var.
Residenti	121.545	122.712	1.167	119.928	-2.784	120.440	512	122.966	2.526
di cui uomini	58.203	58.744	541	55.819	-2.925	56.290	471	59.014	2.724
di cui donne	63.342	63.968	626	64.109	141	64.150	41	63.952	-198
Residenti di diversa nazionalità	11.593	13.163	1.570	14.246	1.083	15.345	1.099	15.514	169
di cui uomini	5.716	6.401	685	6.964	563	7.523	559	7.605	82
di cui donne	5.877	6.762	885	7.282	520	7.822	540	7.909	87

(fonte: www.tuttitalia.it e Comune di Monza - dati statistici - studi statistici)

Incidenza abitanti di diversa cittadinanza su abitanti italiani

2009	2010	2011	2012	2013
9,54	10,73	11,88	12,74	12,62

Principali Indici

anno	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Ricambio della popolazione attiva	Struttura della popolazione attiva	Carico dei figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12	1/1-31/12
2009	167,0	57,59	154,1	134,6	20,9	8,5	9,1
2010	166,3	57,53	150,8	137,0	20,9	8,9	9,5
2011	170,4	58,53	142,6	140,0	20,6	8,2	8,9

2012	173,5	59,19	135,7	141,7	20,1	8,4	9,7
2013	176,9	63,89	128,1	145,4	19,7	8,5	9,7

(fonte: www.tuttitalia.it)

Indice di vecchiaia: grado di invecchiamento della popolazione - rapporto tra ultra 65 anni e giovani fino a 14 anni. Nel 2013 ci sono stati 176,9 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: carico sociale ed economico della popolazione non attiva (fino a 14 anni ed oltre i 65) su quella attiva (15-64). Nel 2013 ci sono stati 63,89 individui a carico di ogni 100 lavoratori.

Indice di ricambio della popolazione attiva: rapporto tra fascia di popolazione prossima alla pensione (55-64) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24).

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39. E' un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa.

Carico di figli per età feconda: rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49).

Indice di natalità: numero medio di nascite in un anno ogni 1.000 abitanti

Indice di mortalità: numero medio di decessi in un anno per 1.000 abitanti

1.2 Territorio

Territorio	Superficie in Km ² 33,03
	Fiumi e Torrenti n. 1
Viabilità	Strade Statali km 1,3
	Strade Provinciali km 7
	Strade Comunali km 272
	Strade Vicinali km 50,2
	Autostrade km 32

(Fonte - Comune di Monza - Relazione Previsionale e Programmatica 2013)

1.3 Attività economiche significative sul territorio

Il Sistema delle Imprese

Il territorio brianzolo è da sempre fertile in termini d'impresе ma, purtroppo, non è rimasto esente dagli effetti della crisi economica mondiale che continua ad incidere sullo stock di imprese attive. E' dunque probabile che, laddove il numero d'impresе sia così concentrato come nella provincia di Monza e Brianza, gli effetti della crisi da un punto di vista numerico si facciano sentire con vigore.

L'analisi dei settori per attività economica in Provincia di Monza e Brianza, alla fine del secondo trimestre 2013, evidenzia una diminuzione un po' su tutti i settori, riportati nella tabella sottostante, ad esempio, nel Trasporto e Magazzinaggio (-6,3%) e nelle attività Professionali, Scientifiche e Tecniche (-4,5%); le Impresе "non classificate" riportano il dato più significativo in quanto perdono circa il 43,9%.

Sono 62.819 le imprese attive in provincia di Monza e Brianza al 30 giugno 2013.

L'osservazione dei dati, per settore, palesa difficoltà generalizzate. La manifattura diminuisce del -3,5% e le costruzioni del -2,9%, andamenti negativi si registrano anche per i servizi (-2,0%), con il commercio che scende del -2,9%.

All'interno del terziario registrano segni positivi solo le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e le altre attività dei servizi.

Imprese attive per settore di attività economica in Provincia di Monza e Brianza al 30/06/13			
Settore di attività	Giugno 2013	Giugno 2012	var %
Agricoltura, silvicoltura pesca (di cui):	938	969	-3,2
Attività manifatturiere	9.483	9.828	-3,5
Costruzioni	12.248	12.619	-2,9
Servizi (di cui):	39.899	40.733	-2,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di Automezzi	16.156	16.638	-2,9
Trasporto e magazzinaggio	1.861	1.987	-6,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.103	3.126	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.791	1.796	-0,3
Attività finanziarie e assicurative	1.587	1.614	-1,7
Attività immobiliari	5.790	5.838	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.027	3.169	-4,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle Imprese	2.298	2.251	2,1
Altre attività di servizi	2.975	2.974	0,0
Imprese non classificate	88	157	-43,9
Totale	62.819	64.457	-2,5

La maggior parte delle imprese si concentra nel settore dei servizi (63,5% del totale, pari a 39.899 imprese), a cui si aggiungono 21.894 imprese industriali (9.483 manifatturiere e oltre 12.000 operanti nel settore delle costruzioni) e 938 imprese agricole.

Imprese attive per settore di attività economica al 2° trimestre 2013/2012/2011 in Provincia di Monza e Brianza

Settore di attività	Giugno 2013	Giugno 2012	Giugno 2011
A Agricoltura, silvicoltura pesca	938	969	977
Industria (di cui):	21.894	22.598	22.818
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	11
C Attività manifatturiere	9.483	9.828	9.979
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46	40	39
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	109	103	104
F Costruzioni	12.248	12.619	12.685
Servizi (di cui):	39.899	40.733	40.317
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	16.156	16.638	16.604
H Trasporto e magazzinaggio	1.861	1.987	1.973
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.103	3.126	3.049
J Servizi di informazione e comunicazione	1.791	1.796	1.756
K Attività finanziarie e assicurative	1.587	1.614	1.572
L Attività immobiliari	5.790	5.838	5.834
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.027	3.169	3.109
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.298	2.251	2.179
P Istruzione	255	250	245
Q Sanità e assistenza sociale	533	544	538
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	521	544	530
S Altre attività di servizi	2.975	2.974	2.926
X Imprese non classificate	88	157	104
TOTALE	62.819	64.457	64.216

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese)

Alcuni dati sulla realtà economica di Monza

IMPRESE ATTIVE OPERANTI, ISCRITTE E CESSATE (dato al 31-12 di ogni anno)

		2009	2010	2011	2012	2013
Imprese operanti:di cui		11.147	11.143	11.235	11.262	10.915
	di cui artigiane	2.453	2.434	2.418	2.413	2.387
a)Nuove imprese iscritte		868	887	921	867	950
	di cui artigiane	201	181	183	231	185
b)Imprese cessate		845	768	980	823	1241
	di cui artigiane	197	178	185	225	221
Imprese per forma giuridica al 31-12-2012				attive	iscrizioni	cessazioni
Società di capitale				4.061	331	242
Società di persone				2.220	108	343
Imprese individuali				4.358	486	637
Altre forme				276	25	19
TOTALE				10.915	950	1.241

IMPRESE E UNITA' LOCALI PER RAMO DI ATTIVITA' (dato al 31-12 di ogni anno)

	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	136	103	104	100	93
Estrattiva	4	4	3	3	3
Manifatturiera	1.714	1.310	1.294	1.255	1.187
Energia	18	42	14	20	22
Edilizia	1.654	1.723	1.740	1.745	1.695
Commercio	3.878	3.614	3.668	3.662	3.609
Alberghi Ristorazione	597	684	718	763	776
Trasporti	517	401	400	387	360
Intermediazione finanziaria	595	565	559	566	553
Servizi	4.382	4.093	4.029	4.262	4.136
Istruzione	85	92	108	111	109
Servizi Sociali	172	182	187	199	196
Altri Servizi Sociali	623	525	537	535	548
Non classificate	1.851	335	289	282	240

(Fonte: Camera Commercio MB)

Da un'analisi dei dati riferiti al confronto tra le imprese presenti sul territorio monzese e la totalità della Provincia di Monza e Brianza si rileva che: i servizi rivolti al "sociale", effettuati nel comune di Monza, pesano per circa il 40% su tutti i servizi analoghi rilevati, che il territorio monzese ospita circa il 30% dell'attività alberghiera e di ristorazione e dell'intermediazione finanziaria e che l'attività commerciale ha un incremento del 25%.

L'apparato produttivo nel quinquennio 2009-2013 si è ridotto di 232 imprese.

Il calo è concentrato esclusivamente nel 2013 invertendo una tendenza che sembrava evidenziare un parziale recupero.

1.4 Risorse umane

Si riporta lo storico riferito alle risorse umane del comune di Monza; si rileva il significativo sforzo di recupero di produttività perseguito (e ottenuto) nel 2013. A fronte di un andamento costante nel periodo 2009-2012, nel 2013, è stato profuso un significativo sforzo al fine di liberare risorse da ripartire in parte a favore del personale dipendente in forza del recupero di produttività ed in parte per finanziare un piano delle assunzioni idoneo a colmare il deficit di figure specialistiche ed esecutive (in particolare operai) la cui assenza determina vistose inefficienze ed è causa dell'incremento delle spese per servizi. Purtroppo, l'effetto cumulativo delle riduzioni dei fondi ai comuni ha vanificato lo sforzo, producendo peraltro il paradossale risultato di inchiodare la spesa per il personale ad un limite ottenuto mediante un impegno straordinario.

DIPENDENTI FULL TIME/PART TIME		31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
Dipendenti a tempo indeterminato*	Full-Time	834	846	826	826	800
	Part-Time	148	149	147	147	136
TOTALE		982	995	973	973	936
Dipendenti a tempo determinato**	Full-Time	51	50	40	40	25
	Part-Time	19	24	25	25	24
TOTALE		70	74	65	65	49
		31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
* di cui Dipendenti a tempo indeterminato UOMINI:	Full-Time	290	304	298	298	275
	Part-Time	10	10	10	10	11
* di cui Dipendenti a tempo indeterminato DONNE:	Full-Time	544	542	528	528	525
	Part-Time	138	139	137	137	125
TOTALE		982	995	973	973	936
		31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
** di cui Dipendenti a tempo determinato UOMINI:	Full-Time	15	18	9	9	2
	Part-Time	1	1	1	1	
** di cui Dipendenti a tempo determinato DONNE:	Full-Time	36	32	31	31	23
	Part-Time	18	23	24	24	24
TOTALE		70	74	65	65	49
DIPENDENTI PER CATEGORIE		31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
Dipendenti a tempo indeterminato	B1	103	97	94	94	86
	B3	213	218	210	210	196
	C	407	411	406	406	391
	D1	158	167	163	163	163
	D3	89	90	89	89	87
	DIR	12	12	11	11	13
TOTALE		982	995	973	973	936
		31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
Dipendenti a tempo determinato	B1	15	6	2	2	0
	B3	13	20	9	9	5
	C	37	40	41	41	40
	D1	1	4	9	9	3
	DIR	4	4	4	4	1
TOTALE		70	74	65	65	49

ORE LAVORATE PER AREA DI INTERVENTO									
	DIR	Alte Spe c. in D.O.	D	C	B	A	TD	TOT	%
Indirizzo Politico	166	0	4.885	4.383	8.889	0	0	18.323	1,4%
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	692	0	8.169	1.057	5.145	0	0	15.063	1,1%
Rapporti con l'esterno	554	0	13.644	6.147	25.937	0	891	47.173	3,5%
Servizi Legali	593	0	6.880	153	3.020	0	0	10.646	0,8%
Servizi economico/finanziari	2.341	0	22.412	20.302	24.310	0	938	70.303	5,2%
Gestione del Personale	1.811	0	14.614	9.441	11.448	0	11	37.325	2,8%
Sistemi informativi	554	0	6.337	51	4.704	0	0	11.646	0,9%
Servizi di Pianificazione e Controllo	0	0	1.874	0	37	0	123	2.034	0,2%
Servizi di supporto	996	0	10.389	3.504	57.327	0	1.097	73.313	5,5%
Stato Civile e Anagrafe	499	0	3.803	14.641	23.140	0	1.297	43.380	3,2%
Servizio Elettorale	111	0	1.902	8	4.978	0	0	6.999	0,5%
Servizi Statistici	37	0	1.276	1.075	0	0	136	2.524	0,2%
Tributi	0	0	7.683	21.321	20.582	0	428	50.014	3,7%
Autorizzazioni, concessioni e provvidenze	269	0	13.885	18.810	8.595	0	0	41.559	3,1%
Urbanistica	2.710	0	10.816	7.174	10.972	0	893	32.565	2,4%
Sicurezza Urbana, attività di Polizia Locale e Servizio di Notifica	1.681	0	51.552	120.012	45.780	0	0	219.025	16,3%
Promozione e Gestione Tutela Ambientale	415	0	6.029	2.628	2.177	0	0	11.249	0,8%
Lavori Pubblici	3.207	0	22.939	37.616	31.515	0	14	95.291	7,1%
Servizi Idrici Integrati	0	0	77	0	0	0	0	77	0,0%
Altri servizi di rete	37	0	1.375	0	779	0	0	2.191	0,2%
Raccolta e Smaatimento di Rifiuti	415	0	2.302	4.900	2.390	0	0	10.007	0,7%
Gestione Cimiteri, Servizi e Trasporti Funebri	452	0	596	1.752	2.406	0	225	5.431	0,4%
Gestione Servizi Vari	41	0	2.858	2.002	1.325	0	0	6.226	0,5%
Servizi Assistenziali	1.596	0	74.833	101.870	32.285	0	13.479	224.063	16,7%
Servizi per la gestione degli alloggi	454	0	3.600	3.318	8.115	0	1.134	16.621	1,2%

Servizi per l'istruzione e per la formazione	1.500	0	16.622	109.621	11.594	0	31.374	170.711	12,7%
Servizi di Supporto all'istruzione e alla formazione	276	0	9.068	7.648	15.021	0	680	32.693	2,4%
Servizi per la cultura	882	0	24.852	11.826	26.180	0	138	63.878	4,8%
Servizi per lo sport e le attività ricreative	1.280	0	8.492	3.084	8.854	0	0	21.710	1,6%
TOTALE	23.569	0	353.764	514.344	397.505	0	52.858	1.342.040	100,0%

Sezione 2: Pianificazione - Controllo - Organizzazione

2.1 Struttura Organizzativa

Il comune di Monza, nel corso dell'anno 2013, è stato oggetto di importanti modifiche, avviate alla fine del 2012 con l'insediamento del nuovo Sindaco ed alla data del mese di maggio 2014 ancora in fase di evoluzione. E' cambiata la macro-struttura dell'Ente (ora declinata in Settori e Direzioni a seconda della consistenza organizzativa, avviando una redistribuzione delle funzioni anche sulla base dell'evoluzione della capacità di programmazione e controllo. L'organizzazione è stata resa più corta mediante l'eliminazione di un livello organizzativo (i cosiddetti NAO).

Alla luce delle modifiche il vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio delle funzioni attribuite:

Il Sindaco e la Giunta sono gli "attori organizzativi" politici, spetta loro quindi il compito dell'indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati, mentre il Direttore Generale, il Segretario Generale (che attualmente nel comune di Monza si identificano nella stessa persona) ed i Dirigenti sono gli "attori organizzativi" tecnici ai quali spetta, in via esclusiva, la gestione nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi una volta definita, con il Direttore Generale ed il Nucleo di Valutazione, la fattibilità degli obiettivi all'interno del Piano della Performance.

Al 31/12/2013 la struttura direzionale risultava essere composta da 14 Dirigenti (di cui 1 sospeso d'ufficio dal servizio dal 11 dicembre 2013 ai sensi dell'art.9, comma 1 del C.C.N.L. Dirigenti comparto Regioni ed autonomie locali) più il Direttore Generale (**macro-struttura allegato n.1**)

2.2 Pianificazione, Programmazione e Controllo

L'attività di Pianificazione, Programmazione e Controllo è ricondotta alla diretta responsabilità del Direttore Generale .

Con l'insediamento del Sindaco in carica (elezioni 2012) al Direttore Generale, nonché Segretario Comunale, è stato affidato anche il compito di Pianificare, con il documento di pianificazione identificato come "Piano Generale di Sviluppo", le strategie politiche attuabili dall'ente nel corso del quinquennio 2012-2017.

Nel corso del 2013 la Giunta ha approvato lo schema del Piano Generale di Sviluppo che, nel dicembre 2013, ha trovato la condivisione con gli Stakeholders esterni, identificati come "chiave", per l'individuazione d'indicatori riferiti ai Programmi e Progetti elencati poi nel documento di Pianificazione.

Tali Programmi/Progetti saranno poi parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014-2016 e di conseguenza del Piano della Performance 2014.

Nella fase attuale si sta ultimando la procedura (passaggio con Dirigenti, Assessori e Direttore Generale) che consentirà di assicurare la reale fattibilità dei Progetti elencati nel documento alla luce delle disponibilità finanziarie (Previsionale 2014 e Pluriennale 2014-2016), delle risorse umane e delle professionalità disponibili all'interno dell'Ente.

Il Servizio preposto allo studio ed al coordinamento del processo è il Servizio Pianificazione e Controllo Strategico e di Gestione e Qualità, posto sotto la Direzione Generale, attualmente composto da un'alta professionalità coordinata direttamente dal Direttore Generale.

Il Servizio assicura il monitoraggio, con reportistica trimestrale, dell'andamento delle Azioni della RPP e degli indicatori identificati come di "Performance" che saranno di supporto ai Dirigenti per la gestione, agli amministratori per la verifica dell'andamento dei programmi e degli obiettivi, al Nucleo Individuale di Valutazione per la valutazione della Dirigenza.

2.3 Documenti Programmatori

Il sistema di programmazione è definito dai seguenti documenti:

- Programma di mandato del Sindaco uscente per l'anno 2011 e del Sindaco entrante per il quinquennio 2012-2016;
- Bilancio di Previsione 2013 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 dell'1/08/2013 e s.m.i
- Bilancio pluriennale 2013-2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 dell'1/08/2013 e s.m.i;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2016 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 dell'01/08/2013 e s.m.i;
- Piano delle Opere Pubbliche 2013-2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.71 dell'1/08/2013;
- Piano della Performance 2013 artt. 4 e 10 del D.lgs.150/2009, approvato con determinazione n.1557 dell'1/10/2013.
- Approvazione Piano della Performance anno 2013: Azioni, Piano Esecutivo di gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi.

2.4 Stato dei Controlli Interni

Livelli di controllo: Strategico e di Gestione - Amministrativo (Integrità e Trasparenza) e Contabile

2.4.1 Controllo Strategico e di Gestione

Il Comune di Monza, dalla fine del 2012, ha elaborando una proposta di Piano Generale di Sviluppo che consenta di pianificare e condividere anche con gli stakeholder, sia interni che esterni, le linee strategiche che l'ente dovrà perseguire nel quinquennio 2012-2017.

Sono stati pertanto individuati tre documenti che consentiranno d'individuare gli obiettivi: di lungo periodo (il Piano Generale di Sviluppo), di medio periodo (Relazione Previsionale e Programmatica) e di breve periodo, (Piano della Performance).

In ogni documento sono individuati degli indicatori riferiti alle azioni che, puntualmente monitorate dal servizio Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, daranno un riscontro sullo stato di attuazione degli stessi.

A mezzo degli indicatori si verifica l'efficacia (rapporto tra obiettivi e risultato), l'efficienza (rapporto tra risorse e risultati), l'economicità, l'integrità, la trasparenza ed altri parametri che valuteranno la performance dell'ente.

Il Controllo di Gestione diventa quindi fondamentale per la rilevazione dei dati e la reportistica che riporterà, nel dettaglio, le variazioni avvenute nel tempo creando uno storico fondamentale per stabilire l'andamento dei servizi e della gestione.

Dall'anno 2014 la rilevazione degli indicatori e del rispetto delle tempistiche delle azioni citate nei Progetti della RPP avverrà presumibilmente ogni trimestre aggiornando sia gli organi politici che gli organi di controllo esterni (Revisori dei Conti e Nucleo Individuale di Valutazione) sull'andamento della gestione.

La valutazione dei dirigenti e, a cascata del personale dipendente, muove dall'analisi delle risultanze del sistema di indicatori.

2.4.2 Controllo Amministrativo (integrità e Trasparenza) e Contabile

Si rinvia alla relazione annuale sull'attuazione del Piano Integrità e Anticorruzione, (**allegato 2 del presente referto**).

Sezione 3: Stato di attuazione degli obiettivi e della performance

3.1 Definizione e Monitoraggio degli Obiettivi

I Programmi e Progetti del Piano Generale di Sviluppo (PGS) sono riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica, sezione 3, e sono corredati da obiettivi gestionali, che costituiranno il Piano Generale degli Obiettivi (PDO), il cui perseguimento costituirà la base di valutazione della Performance organizzativa dei Dirigenti.

Il PEG, gli obiettivi di Progetto e gli indicatori del Controllo di Gestione costituiscono il Piano della Performance.

L'assegnazione degli obiettivi gestionali è atto del Direttore Generale; questi (tra i quali anche quelli riferiti all'integrità dell'azione amministrativa) sono rendicontati e pubblicati con frequenza almeno trimestrale in sede di referto di controllo di gestione.

La verifica sull'attuazione della RPP e sulla gestione del Bilancio ha frequenza infrannuale (almeno entro settembre) ed annuale in sede di Rendiconto Generale della Gestione.

(fonte: documento di Pianificazione Controllo e Pianificazione del Comune di Monza)

3.2 Rendicontazione della Performance Organizzativa

Nell'anno 2013 è stata attuata una nuova modalità per la rilevazione della "performance" amministrativa che prevede il graduale inserimento di alcuni Programmi/Progetti, riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica, quale inizio di un percorso che vedrà, presumibilmente nel 2014, la totalità degli stessi quali elementi per la valutazione della performance amministrativa, in primis, dei Dirigenti ed a cascata dei servizi ed uffici chiamati direttamente al raggiungimento dell'obiettivo individuato.

Sulla base dei risultati del processo valutativo, condotto dal Nucleo Indipendente di Valutazione e dal Direttore Generale, circa il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici 2013, emerge, in merito alle 41 azioni assegnate (**allegato 3 - azioni RPP**), il seguente risultato:

ANNO 2013				
OBIETTIVI RAGGIUNTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI PARZIALMENTE	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI	OBIETTIVI SOSPESI/RINVIATI	TOTALE
38	2	1		41
92,68	4,88	2,44		100

A completamento della "Performance" dell'Ente, sono stati individuati anche degli indicatori riferiti agli obiettivi assegnati poi ad ogni Direzione/Settore.

Per l'anno 2013 non tutti gli indicatori, pur individuati come "performance", riportano un target da raggiungere ma sono stati comunque monitorati in quanto possibili "punti di partenza" per la rilevazione e l'individuazione degli obiettivi negli anni a venire.

(**allegato 4 - indicatori di "performance"** Nell'allegato 4 è stata inserita una cartella che riassume gli indicatori più significativi, non rilevati da altri servizi od applicativi specifici, riferiti alla performance complessiva dell'ente.)

Sezione 4: Valutazione della gestione dei servizi erogati

Attuazione Carte Qualità e Contratti dei Servizi Pubblici Locali (art. 2, comma 461, L.244/07(Finanziaria 2008)).

Quadro di sintesi delle forme di gestione dei servizi in valori percentuali

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI /MUNICIPALIZZATE	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE		CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	COLLABORAZIONI, PATROCINI	CO.CO.CO E CONSULENZE	ALTRO
						> 50%	=< 50%						
001 - INDIRIZZO POLITICO - ISTITUZIONALE													
indirizzo politico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
relazioni con altri soggetti pubblici e privati	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
rapporti con l'esterno	77	17	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0
002 - FUNZIONAMENTO													
servizi legali	85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15
servizi economico finanziari	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
gestione del personale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sistemi informativi	90	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
servizi di pianificazione e controllo	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi di supporto	77	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
003 - SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI													
stato civile e anagrafe	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizio elettorale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi statistici	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tributi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
autorizzazioni concessioni provvidenze	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
urbanistica	95	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
004 - SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'													
sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica	82	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
promozione e gestione tutela ambientale	86	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
lavori pubblici	16	68	0	0	0	0	0	0	0	4	0	12	0
servizi idrici integrati	0	0	0	0	0	50	50	0	0	0	0	0	0

altri servizi di rete/wifi	1	0	0	0	0	9	90	0	0	0	0	0	0
raccolta e smaltimento di rifiuti	5	80	1	0	0	0	0	0	14	0	0	0	0
gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri	50	40	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
gestione servizi vari	38	2	0	25	0	35	0	0	0	0	0	0	0
005 - SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA													
servizi assistenziali (servizi sociali)	42	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36
servizi per la gestione degli alloggi (servizi sociali)	90	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
servizi per l'istruzione e per la formazione (istruzione)	45	5	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0
servizi di supporto all'istruzione e alla formazione (istruzione)	5	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
servizi per la cultura	32	36	3	0	1	8	0	2	0	0	18	0	0
servizi per lo sport e le attività ricreative	27	13	27	0	1	0	0	2	0	0	26	4	0

Ad oggi risultano approvate le seguenti carte/regolamenti relativi a:

Servizi in gestione diretta

- Asilo Nido: Regolamento del servizio "Asili nido comunali" modificato con deliberazione C.C. n. 25/2003 e n.58/2005
- Biblioteche: Carta dei servizi delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano di Monza, deliberazione di G.C. n.336/2012 e Regolamento del Sistema Bibliotecario Urbano di Monza, approvato con deliberazione del C.C. n. 95/2011
- Musei Civici: Regolamento dei Musei Civici di Monza, approvato con deliberazione del C.C. n.8/2012

Servizi esternalizzati

- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e pulizia aree pubbliche:
Regolamento d'igiene vigente nel Comune di Monza è quello deliberato con D.G.R. n. 4145266 del 1989
Regolamento per la disciplina del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 01.08.2013
Ordinanza n. Prot. 3694/05
- Servizio Idrico (acqua e fognature) ed energetico (gas e teleriscaldamento): Carta dei Servizi e standard di qualità di AGAM valida dal 2008
- Servizio depurazione acque: Carta del servizio idrico integrato di Brianzacque del 2006 aggiornata a novembre 2011

Sezione 5: Verifica del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

5.1 Dotazioni Strumentali

Relazione afferente la razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile.

5.1.1 Strumentazione informatica, rete di trasmissione dati

Situazione attuale

Il sistema informatico comunale è costituito da 800 personal computer, 93 server virtuali, 22 server fisici, 500 stampanti, 20 scanner e 15 plotter. La maggior parte delle sedi comunali sono collegate alla sede centrale, dove risiede il server, mediante linee opportunamente create in particolare: 27 sedi sono collegate tramite linee MPLS, 5 sedi mediante linee CDA e 9 sedi mediante fibra ottica.

La rete di trasmissione dati e la strumentazione informatica sono già state oggetto di interventi atti al contenimento della spesa:

- Progressivo collegamento, in fibra ottica delle sedi comunali, anche mediante la collaborazione con altri enti, con conseguente riduzione dei canoni annuali;
- Virtualizzazione di tutti i server con conseguente riduzione dei costi di gestione;
- Introduzione del VOIP con conseguente riduzione dei costi di gestione;
- Progressiva sostituzione dei monitor CRT con modelli LCD con conseguente riduzione dei consumi energetici;
- Condivisione in rete delle fotocopiatrici con conseguente riduzione del costo copia;
- Acquisizione di stampanti a getto di inchiostro solo di formato A3 per gli uffici tecnici;
- Scelta di modelli a serbatoi separati al fine di evitare sprechi di toner (nel caso di stampanti a colori);
- Introduzione di tecnologie informatiche per ridurre l'uso della carta;
- Utilizzo delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico in tutti i casi in cui sia ritenuto vantaggioso;
- Utilizzo della posta certificata per la convocazione del Consiglio Comunale;
- Creazione di un'area dedicata per la condivisione dei documenti del Consiglio Comunale;
- Sostituzione personal computer o stampanti qualora la valutazione costi/benefici, relativa alla riparazione, dia esito sfavorevole o nel caso in cui non ci sia la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura sarà collocata presso uffici che chiedono performance inferiori;
- Individuazione dell'attrezzatura informatica, a servizio delle diverse postazioni di lavoro, secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- Integrazione delle varie banche dati con lo scopo di migliorare i servizi erogati all'interno e all'esterno.

5.1.2 Misure di razionalizzazione

Oltre a seguire le misure già individuate e sopra descritte, a partire dal 2013, si intende prevedere:

- Sostegno alla diffusione della posta certificata;
- Sostegno all'adozione di strumenti informatici nelle diverse fasi dei processi;
- Avvio di postazioni di lavoro virtuali.

L'attività di razionalizzazione dei server è stata ottimizzata sostituendo molti server fisici con server virtuali grazie alla tecnologia VMware; ciò ha consentito elevati risparmi di tipo gestionale, buoni risparmi sulle manutenzioni hardware ed una migliore gestione delle postazioni di lavoro.

Il processo di virtualizzazione proseguirà consentendo ulteriori risparmi mentre il progetto di sostituzione del Cluster VMware consentirà di ridurre il riciclo dei vecchi server che saranno riutilizzati con funzionalità

di Disaster Recovery allo scopo di garantire continuità operativa nei servizi e migliore sicurezza dei dati degli utenti.

Nei primi mesi del 2013 si è proceduto alla sostituzione di 8 postazioni di lavoro con altrettante postazioni VDI su Thin Client. L'intenzione è di proseguire tale attività con lo scopo di arrivare entro il 2015 alla sostituzione di 240 postazioni di lavoro. Nell'arco del 2013 sono state attivate 20 caselle di posta elettronica certificata.

SISTEMI INFORMATIVI

Raccolta dati	2013
A) spesa per licenze	€. 40.000,00
B) Spesa per assistenza	€. 910.000,00
C) Personale assegnato al servizio	12
D) Nr. postazioni informatizzate rispetto ai dipendenti	800/936
E) Nr. postazioni a disposizioni del pubblico	0 non di competenza servizio
F) Estensione (metri) collegamenti in fibra ottica	2 km
G) Velocità media trasmissione dati (mb per secondo)	100 Mb/s
H) Capacità di storage	50 Tb
I) Ammortamenti	0
L) Spesa media per postazione (indicatore A/(D+E)	€. 50,00 sommare i vari dati di spesa

5.2 Autovetture in Servizio (Parco Auto Comunale)

5.2.1 - Analisi attività anno 2013

A chiusura dell'anno 2013 possiamo affermare che le spese relative al parco auto sono state adeguate ai tagli previsti dalle normative vigenti in materia.

Risultano ancora in essere i contratti per il noleggio a lungo termine di un'autovettura elettrica, assegnata all'Ufficio Unico di Notifica, e di due autovetture di rappresentanza (che, di cilindrata inferiore, sostituiscono nel contratto le precedenti AUDI ottenendo un risparmio sul costo del noleggio), assegnate allo Staff del Sindaco .

L'Amministrazione, a causa della vigente normativa, non ha potuto prevedere, nel Bilancio di Previsione 2013, la spesa necessaria per l'acquisto di nuovi autoveicoli, in sostituzione di altri da dismettere (Polizia Locale esclusa), in quanto la spesa di investimento avrebbe inciso fortemente sulla disponibilità residua per la normale gestione del parco auto (acquisto carburante, manutenzioni, revisioni ministeriali ecc.).

5.2.2 - Analisi Parco Auto - Composizione e soluzioni alternative all'acquisto

Il parco mezzi del Comune di Monza è attualmente formato da 160 unità e, come da disposizioni del Ministero della Funzione Pubblica viene regolarmente censito, si attende di rivedere tutta la dotazione del parco auto in seguito alle nuove disposizioni contenute nel Decreto 95/2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati demoliti n. 9 veicoli, in conformità a quanto previsto dal piano di razionalizzazione degli autoveicoli approvato.

Tra le azioni dirette al contenimento dei costi del parco auto sono state perseguite anche forme di condivisione ; car sharing, .

Ciò, oltre che ottimizzare i costi di gestione, ovvia in parte alle limitazioni riferite ai nuovi acquisti/noleggi in sostituzione di quelli più vetusti. (allegato 5a- elenco veicoli da condividere)

Il parco auto, pur avendo un'età media non molto elevata, si configura ancora parzialmente obsoleto rispetto alle attuali direttive antinquinamento; i mezzi, censiti all'1.1.2014, sono così suddivisi:

- classif. EURO 0 n. 02 unità
- classif. EURO 1 n. 18 unità
- classif. EURO 2 n. 40 unità

- classif. EURO 3 n. 59 unità (di cui 11 a doppia alimentazione)
- classif. EURO 4 n. 20 unità (di cui 10 a doppia alimentazione)
- classif. EURO 5 n. 13 unità (veicoli di Polizia Locale e Protezione Civile)
- classif. EURO 5 n. 02 unità (autovetture di rappresentanza a noleggio)
- elettrici n. 04 unità (motocicli)
- elettrici n. 02 unità (autovetture a noleggio e di proprietà)

5.2.3 - Mobilità

La mobilità è principalmente localizzata sul territorio comunale, per la necessità di collegamento tra le numerose sedi distaccate ed i vari servizi comunali, fanno eccezione i veicoli assegnati a particolari Settori, quali ad esempio i Servizi Sociali, che per motivi di servizio effettuano talvolta percorrenze su tutto il territorio nazionale.

Complessivamente il parco mezzi ha effettuato, nel 2013, una percorrenza pari a km 751.437; si prevede che nel triennio successivo il trend di percorrenza sarà analogo.

I mezzi di futura acquisizione saranno prevalentemente con doppia alimentazione benzina + metano e/o GPL.

5.2.4 - Modalità di attuazione della mobilità sostenibile

Questa Amministrazione, in un'ottica di mobilità sostenibile, ha inteso continuare, sia pure con la necessaria gradualità e compatibilmente con i mezzi finanziari disponibili, alla sostituzione dei mezzi classificati EURO 0 e, contemporaneamente, a verificare la possibilità di eliminare i mezzi classificati EURO 1 alimentazione gasolio ed EURO 2 (e successivi) con costi di riparazione troppo elevati.

E' stato disposto un apposito progetto, relativo alla dismissione del parco auto circolante di proprietà, in vista di una riduzione della spesa di manutenzione e dell'abbattimento dei fattori inquinanti dovuti alla vetustà dei mezzi.

Il prospetto allegato evidenzia nel dettaglio i mezzi da demolire. (**allegato 5b - elenco veicoli da demolire**)

Tale progetto ha trovato approvazione nella Delibera della Giunta Comunale n. 290 del 21.05.2013.

Nel corso del triennio 2014/2016 dovranno essere sostituiti i mezzi considerati più inquinanti e che richiedono interventi di manutenzione troppo onerosi.

Le procedure di dismissione programmate per l'anno 2013 sono state completate.

5.2.5 - Emissioni di CO2

Per calcolare le emissioni di CO2, non disponendo per tutti i mezzi del dato dichiarato sul relativo libretto di circolazione, si è utilizzata la formula (fonte sito Sunearthtools.com del 27/02/14) che tiene conto della quantità e tipo di combustibile utilizzato, unici elementi da cui dipende l'emissione di CO2.

Applicando le formule si è ottenuta la quantità complessiva di emissioni di CO2, così come qui di seguito specificato:

1 l di benzina = 2,22 kg di CO2 emessi

1 l di gasolio = 2,63 kg di CO2 emessi

1 kg di GPL = 3,00 kg di CO2 emessi

Valore medio tra i coefficienti = 2,62 kg di CO2 emessi

Coefficiente per il calcolo delle emissioni da utilizzo di metano = 2,75 kg di CO2 emessi

Quantità di carburante (benzina/gasolio/gpl) annua utilizzata = 83.493 litri

Quantità di carburante metano annua utilizzata = 6.515 kg

Emissioni complessive di CO2 per veicoli a benzina/gasolio/GPL = 218.473,35

Emissioni complessive di CO2 per veicoli a metano = 17.916,25

Totale emissioni di CO2: 218.473,35 + 17.916,25 = 236.389,60

Per omogeneità di confronto è stato utilizzato lo stesso metodo per i veicoli demoliti.

Analisi CO2: riporta la percorrenza media annua dei mezzi sostituiti espressa in Km, con il relativo calcolo delle emissioni di CO2 espresse in g/Km e Kg/anno, messi a confronto con la percorrenza presunta media annua dei nuovi mezzi eco-compatibili, con la relativa indicazione delle emissioni di CO2 espresse in g/Km e Kg/anno).

Dal prospetto allegato risulta subito evidente che, confrontando i Km percorsi dai veicoli, l'emissione di CO2, in quelli di nuova generazione, viene drasticamente ridotta. **(allegato 6)**

5.2.6 - Costi di Gestione

Nel corso dell'anno 2013 è stata ancor più monitorata la corretta modalità dei rifornimenti di carburante effettuati per ciascuna autovettura, verificando che i mezzi con doppia alimentazione (metano o GPL) venissero effettivamente utilizzati con il carburante adeguato. Il controllo ha dato buoni risultati e, di conseguenza, si è fatto meno ricorso all'utilizzo della benzina contribuendo così al contenimento dei costi per l'autotrazione.

I costi di trazione nell'anno 2013 sono stati pari a € 107.319,80 (di cui € 6.523,23 per il solo Metano).

Per completare la verifica dei costi del parco mezzi, è necessario aggiungere al costo della trazione anche:

i costi fissi:

- oneri fiscali (tassa automobilistica)	€ 8.047,26
- oneri assicurativi (premio RC/auto)	€ 72.026,53
- personale comunale	€ 27.166,00

i costi variabili:

- manutenzioni e varie (revisioni ministeriali, lavaggi)	€ 80.108,74
- pezzi di ricambio e materiali vari	€ 23.863,19

(allegato 7 - costi per automezzi anni 2012-2013: indicazione e confronto costi sostenuti negli anni 2012/2013 con analisi dei dati).

5.2.7 - Fornitura del servizio

Si ricorda che per la gestione del parco auto viene utilizzato un programma interamente realizzato in economia dal servizio Sistemi Informativi.

Il dettaglio dei costi e dei consumi relativi al carburante (benzina - gasolio) è ottenibile quindi incrociando i dati che derivano dall'utilizzo delle "Fuel Card" per i rifornimenti con carburanti tradizionali (benzina/gasolio).

Dal mese di maggio 2013 ci si è avvalsi di una nuova convenzione stipulata tramite Consip Spa (portale telematico) con la società Totalerg Spa, per la fornitura di carburanti tradizionali (benzina e gasolio) e GPL, come previsto dalla vigente normativa in materia (L. 95/2012).

5.2.8 - Procedure di acquisizione

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati effettuati acquisti di nuove autovetture, salvo che per la Polizia Locale. Questo comparto ha provveduto direttamente all'acquisto, tramite adesione a convenzioni CONSIP, di:

n. 5 Furgoni Citroen Jumpy Combi, con allestimento speciale;

n. 1 Fiat Panda.

I nuovi mezzi da acquistare, nel rispetto del budget ridefinito dalle indicazioni legislative, sono stati acquistati nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'ammontare della spesa, con le procedure previste dal D.Lgs. n. 163/2006, dal relativo regolamento di attuazione (DPR n. 207/2010) e dal Regolamento comunale per l'esecuzione delle forniture e servizi in economia, artt. 5 e 11.

5.3 - Beni Immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali

5.3.1 Immobili ad uso abitativo

Il patrimonio ad uso abitativo è assestato per l'anno 2013 in n. 1496 unità abitative, attualmente gestite dal Comune di Monza. Di queste sono locate n. 1332 unità, con modalità contrattuali diversificate in relazione alla loro realizzazione, provenienza e destinazione.

In quasi tutti i casi i beni sono destinati alle categorie sociali bisognose (sfratti, casi sociali etc.) tenendo conto delle graduatorie approvate, dei requisiti necessari ai sensi della normativa regionale ed applicando diverse modalità di assegnazione/locazione in base al reddito dei soggetti beneficiari.

In particolare n. 1313 sono locati a regime contrattuale applicando un canone di locazione tipico dell'ERP (canone sociale), n. 14 alloggi (Cascina Bastoni e Cascina Cantalupo) sono locati con canone convenzionato (effetto calmierante sul mercato delle locazioni), n. 5 ad equo canone (ex legge 392/78).

La criticità è rappresentata in particolar modo dalla difficoltà di mantenere uno standard adeguato nella manutenzione degli alloggi. Questo limita anche le risorse abitative destinate al recupero e rimessa a reddito per ottenere nuova disponibilità per le assegnazioni correnti. Infatti, dei restanti alloggi, n. 162 appartenenti all'Edilizia Residenziale Pubblica, sono indisponibili per necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Residuano n. 2 unità alloggiative del patrimonio disponibile, non affittate, in un caso per cessata locazione, nell'altro per valutazioni in corso relative alla possibile destinazione ai servizi sociali comunali. Ulteriore criticità è data dalla persistente difficile situazione economica ed occupazionale, che si riflette in modo diretto sulla capacità delle famiglie di far fronte al pagamento dei canoni, generando un fenomeno di morosità diffusa, che comprende anche quanti in passato assolvevano debitamente gli obblighi contrattuali.

Il problema non sembra facilmente risolvibile nel breve periodo, in considerazione del fatto che, in alcuni casi, l'insolvenza discende dalla perdita di occupazione e conseguente contrazione del reddito familiare.

Per promuovere forme di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio nonché reperire risorse da impiegare per rendere di nuovo utilizzabili gli alloggi indisponibili, è opportuno valutare l'alienazione di parti del patrimonio abitativo, soprattutto negli stabili dove la proprietà comunale è parziale, e in molti casi minoritaria, a seguito delle alienazioni effettuate ai sensi della L. 560/93. La cessione degli alloggi consente il duplice vantaggio di uscire dalle gestioni condominiali più onerose e critiche ed immettere risorse per migliorare qualitativamente l'offerta alloggiativa.

Riepilogo situazione attuale:

Dotazione alloggi comunali

ANNO 2013	N. ALLOGGI IN PROPRIETA'	N. ALLOGGI IN LOCAZIONE	N. ALLOGGI NON LOCATI
ERP	1.475	1313	162
NON ERP	21	19	2

Entrate

ANNO 2013	ACCERTATI
Alloggi ERP	€. 2.088.000,00
Alloggi NON ERP	€. 44.265,00

5.3.2 Immobili di Servizio

Gli immobili di terzi ad uso istituzionale e di servizio in locazione passiva risultano complessivamente in numero di 20, dei quali n. 8 per attività comunali, n. 8 per sedi di attività giudiziarie e n. 4 per organismi pubblici.

La razionalizzazione degli spazi in proprietà dell'Ente, negli immobili di servizio, è un obiettivo dell'Ente al fine di contenere, e nel medio periodo eliminare, i costi inerenti le locazioni passive.

Un'importante opportunità per implementare nuove superfici da destinare ad usi istituzionali e dismettere locazioni passive è rappresentato dall'attuazione dei piani urbanistici attuativi, mediante la conversione di oneri a favore di ristrutturazioni di edifici di proprietà comunali o la cessione/realizzazione di standard qualitativo supplementivo.

Maggiori criticità si rilevano sul fronte delle locazioni per le attività giudiziarie, per le quali si incrementano le esigenze allocative in ragione della soppressione della sede di Desio, le cui attività vengono conseguentemente trasferite nella città di Monza. Peraltro, i rimborsi dei canoni da parte dello Stato subiscono sempre più contrazioni e ritardi. Nell'ambito delle spese per la giustizia l'effetto di risparmio della riforma "Severino", si è tradotto in un paradossale incremento della spesa a carico del comune.

In materia di riduzione dei canoni è stato attuato l'art.3 D.L. n.95/2012, legge di conversione n.135/2012, ed il più recente D.L. 66/2014 che prevede l'anticipazione al 1° luglio del taglio del 15% sugli canoni passivi della PA, che consentirà già per il 2014 una riduzione della spesa, oltre al blocco dell'adeguamento ISTAT già attuato a partire dall'agosto 2012.

Perseguendo l'intenzione di valorizzare, anche con un'attenta analisi costi/benefici, il patrimonio immobiliare al fine di contenere la spesa, anche in attuazione dell'art. 58 D.L.25/06/2008 n. 112 legge di conversione n.133/2008, si è proceduto ad individuare, negli anni, le aree ed i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, classificando quindi gli stessi come patrimonio disponibile.

LOCAZIONI PASSIVE IMMOBILI		
TIPOLOGIA	NUMERO	SUPERFICIE MQ
uffici comunali	8	4.765,00
uffici giudiziari	8	5.991,00
organismi pubblici	4	7.729,00
TOTALE	20	18.485,00

DESCRIZIONE	PAGATO al 31/12/2013	
Canoni di locazione fabbricati diversi	€ 462.275,52	€ 584.926,99
Spese condominiali fabbricati diversi	€ 108.587,40	
Utilizzo beni di terzi: servizio polizia municipale	€14.064,07	
Spese per canoni di locazioni servizi uffici giudiziari	€ 575.517,12	€ 729.468,37
Spese per prestazioni di servizi uffici giudiziari	€ 153.951,25	
Accordo di Programma Canone guardia di finanza	€ 277.988,26	
Canoni per attraversamenti ferroviari e stradali	€ 45.867,86	€ 45.867,86
TOTALE	€ 1.638.251,48	

Sezione 6: Andamento complessivo della gestione finanziaria

6.1 Totale Entrate

Al fine di avere una visione dell'andamento complessivo delle entrate, si riportano, a titolo esplicativo, i dati, a consuntivo (accertamenti), dell'ultimo quinquennio 2009-2013.

Analizzando velocemente lo storico, non essendo questa la sede per tali rilevazioni, si nota immediatamente lo scostamento tra il 2012 ed il 2013 nei titoli I e II.

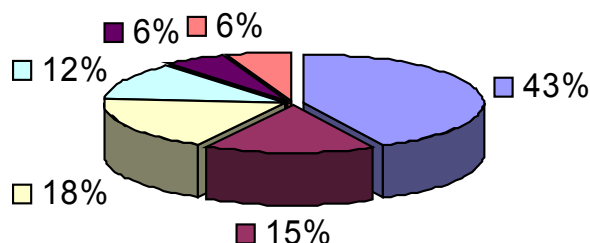
Il picco in discesa del titolo I e l'impennata del titolo II si giustificano con il cambio della natura dell'IMU che nel 2012 si trovava sotto le imposte mentre nel 2013 è stata erogata dalla Stato come "ristoro" per il minor gettito IMU in quanto la tassa non è stata fatta pesare sulle famiglie.

Il titolo III subisce una riduzione a causa del recupero sanzioni al codice della strada (anni arretrati) e del riconoscimento al Comune di Monza da parte di Alsi (una sua partecipata) di un cospicuo dividendo, avvenuti entrambi nel 2012.

Il titolo IV si riduce a causa dei minori proventi derivanti da concessioni edilizie ed il titolo V vede una minore contrazione di mutui.

Accertamenti	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I - Entrate tributarie	61.806.415,46	62.807.501,15	83.313.345,54	90.846.900,78	73.698.114,21
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	36.185.609,32	37.221.707,32	11.566.545,99	9.029.141,93	26.681.544,59
Titolo III - Entrate extratributarie	31.940.815,61	36.385.825,27	39.591.608,08	36.378.068,10	31.563.452,82
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	32.837.319,42	33.922.927,30	33.581.598,07	33.089.846,84	20.863.059,94
Titolo V - Entrate da prestiti	19.121.236,60	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73	9.812.769,47
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	24.752.333,12	11.178.733,44	10.863.212,21	9.934.653,33	10.004.494,82
Totale	206.643.729,53	194.852.417,36	195.471.309,89	197.379.084,71	172.623.435,85

Analisi entrate accertate 2013



■	Titolo I - Entrate tributarie
■	Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti
■	Titolo III - Entrate extratributarie
■	Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale
■	Titolo V - Entrate da prestiti
■	Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi

6.1.1 Entrate in Conto Capitale - Titolo IV e Titolo V

Titolo IV

Accertamenti	2009	2010	2011	2012	2013
Alienazione di beni patrimoniali	6.170.601,32	3.034.101,28	5.659.224,85	805.395,01	1.327.120,39
Trasferimenti di capitale dallo Stato	98.569,72	553.569,72	6.128,01	10.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.275.265,72	2.041.985,29	7.714.248,44	496.667,45	909.278,07
Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	40.000,00	46.510,99	25.121,41	1.939,34	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	10.584.284,36	11.562.509,43	9.355.458,39	16.437.694,03	7.072.131,44
Riscossione di crediti	14.668.598,30	16.684.250,59	10.821.416,97	15.338.151,01	11.554.530,04
Totale	32.837.319,42	33.922.927,30	33.581.598,07	33.089.846,84	20.863.059,94

Titolo V

Accertamenti	2009	2010	2011	2012	2013
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	18.404.616,47	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73	9.812.769,47
Emissione prestiti obbligazionari	716.620,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.121.236,60	13.335.722,88	16.555.000,00	18.100.473,73	9.812.769,47

6.2 Totale Spese

Come si evince da una veloce verifica, gli impegni assunti al titolo I e II sono in diminuzione.

Non essendo questo il contesto per un'analisi dettagliata degli stanziamenti, compito del Referto del Controllo di Gestione è far rilevare la principale causa del mancato impegno di spesa su stanziamenti regolarmente definiti in fase di Assestamento di Bilancio.

Un breve cenno all'introduzione dell'unione economica e monetaria aiuta a far luce su tale fenomeno.

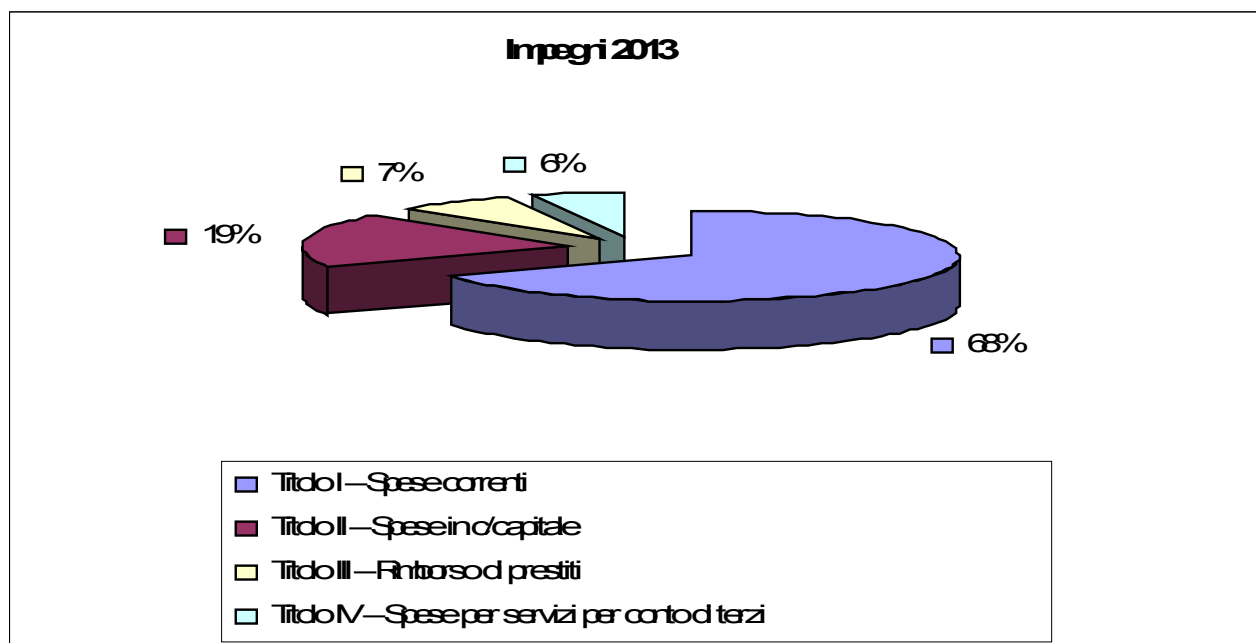
Al momento della realizzazione dell'Unione economica e monetaria (area euro) gli Stati che vi hanno aderito, fra cui l'Italia, hanno concordato obiettivi, con il Patto di stabilità e crescita, poi rimodulati nel corso degli anni, che li impegnano a contenere i propri disavanzi e il proprio debito pubblico. Il disavanzo a cui questi obiettivi si riferiscono non è quello del bilancio dello Stato ma quello dell'insieme degli enti che appartengono alle Amministrazioni Pubbliche (AP). Al raggiungimento degli obiettivi concordati concorrono, quindi, anche i bilanci degli enti decentrati (Regioni ed Enti locali). Per questa ragione, con la legge di stabilità, si approva ogni anno il Patto di stabilità interno che definisce il contributo che gli enti decentrati devono dare al raggiungimento dell'obiettivo italiano. L'obiettivo per il 2013 vuole che il disavanzo delle AP sia pari a zero (bilancio in pareggio). Il Bilancio dello Stato è però in disavanzo perché, lo Stato, sostiene il pagamento degli interessi di tutto il debito pubblico nonostante questo debito si sia formato anche a causa dei trasferimenti che lo Stato ha fatto a favore degli enti decentrati; se non dovesse pagare gli interessi lo Stato sarebbe invece in avanzo (cosiddetto avanzo primario). Al fine di raggiungere il pareggio del bilancio dell'insieme delle AP, occorre quindi che il disavanzo dello Stato sia compensato con avanzi di altre AP.

I Comuni, in particolare, sono chiamati a ottenere degli avanzi, tanto più alti quanto più alte sono state le loro spese correnti negli anni passati. Può quindi accadere che un Comune abbia entrate superiori alle proprie spese, ma non possa comunque utilizzarle per pagare i debiti contratti con le imprese negli anni precedenti, perché il Patto di stabilità interno gli ha assegnato l'obiettivo di avere un saldo positivo.

Il saldo dei Comuni, rilevante per le regole del Patto di stabilità, è un saldo a cui concorrono le spese correnti (es. per pagare il personale, gli affitti, gli acquisti di beni e servizi, ecc) e le spese in conto capitale (cioè gli investimenti, ad esempio la costruzione di asili, infrastrutture ecc.). Ciò detto, al fine di rispettare il patto di Stabilità, i Comuni tendono, a fine anno, a non impegnare le relative risorse rimandando tale adempimento all'anno successivo (erodendo quindi a Settori e Direzioni, già in fase di predisposizione di bilancio, il budget annuale) anche per servizi già erogati, dando origine ad un "debito sommerso" che, se non arginato, può determinare disservizi, situazioni di disagio e pericolo alla cittadinanza divenendo impossibile soddisfare i servizi fondamentali.

I debiti sommersi, cioè, rendono spesso inattendibile la situazione finanziaria e gestionale ufficialmente presentata dai Comuni che possono anche arrivare a evidenziare avanzi di amministrazione di fatto inesistenti o, al contrario, occultare disavanzi sommersi.

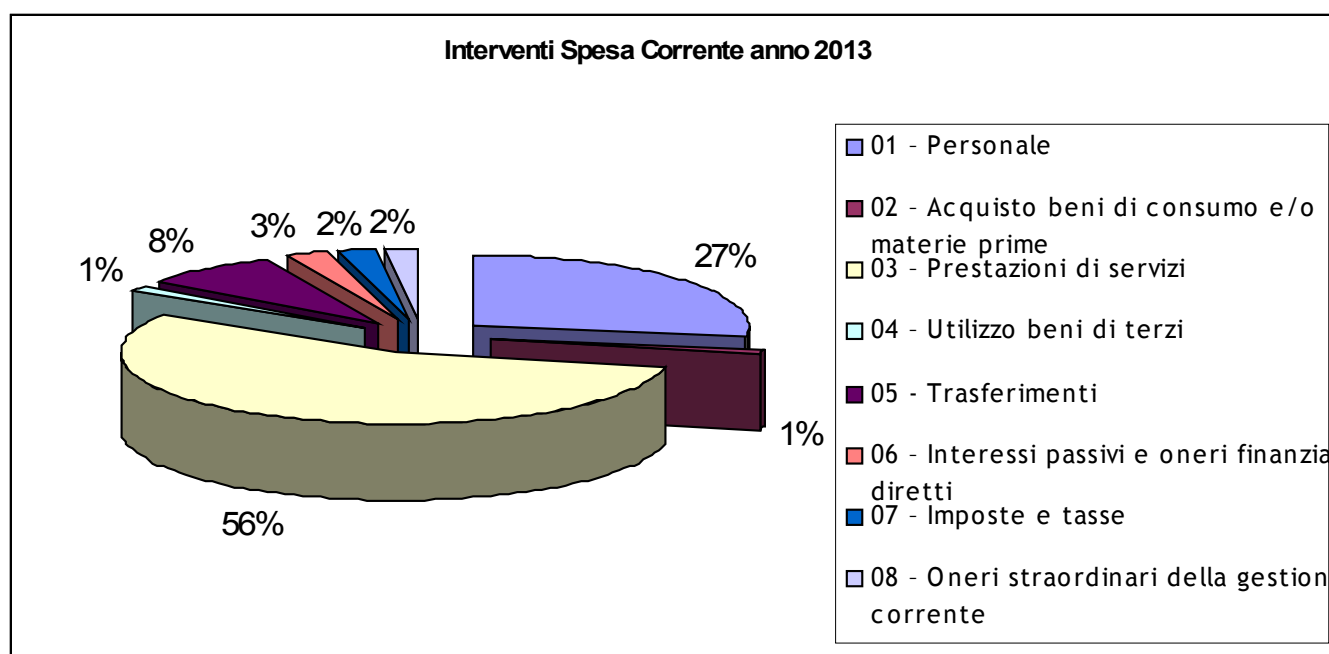
Impegni	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I - Spese correnti	132.445.572,04	133.028.997,15	125.455.906,43	125.781.702,51	119.846.246,27
Titolo II - Spese in c/capitale	43.546.628,96	45.208.592,80	43.842.068,89	42.021.669,10	34.434.450,20
Titolo III - Rimborso di prestiti	11.806.432,33	12.345.631,97	13.225.642,60	15.801.891,03	12.800.897,92
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	24.752.333,12	11.178.733,44	10.863.212,21	9.934.653,33	10.004.494,82
Totale	212.550.966,45	201.761.955,36	193.386.830,13	193.539.915,97	177.086.089,21



6.2.1. Interventi Spesa Corrente

	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Personale	36.870.796,47	36.539.234,36	35.362.949,70	34.059.571,78	32.696.616,32
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.117.435,82	2.235.980,91	1.870.934,26	1.702.434,12	1.384.174,48
03 - Prestazioni di servizi	71.262.455,35	73.113.885,51	68.513.197,12	68.442.758,17	66.399.969,91
04 - Utilizzo beni di terzi	1.596.283,38	1.773.406,86	1.870.345,38	1.890.243,47	1.589.039,74
05 - Trasferimenti	12.619.824,73	11.975.653,34	10.259.825,96	12.182.789,74	9.680.456,68
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diretti	4.495.712,59	3.815.380,45	3.946.313,48	3.757.760,89	3.243.305,23
07 - Imposte e tasse	2.487.230,73	2.342.164,21	2.402.302,62	1.970.101,94	2.606.163,12
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	995.832,97	1.233.291,52	1.230.037,91	1.776.042,40	2.246.520,79
Totale spese correnti	132.445.572,04	133.028.997,15	125.455.906,43	125.781.702,51	119.846.246,27

La manovra di riduzione della spesa è effettiva per l'ambito dei costi di funzionamento (personale, automezzi, spese postali e spese telefoniche). E' invece frutto di "spostamento al futuro" per gli altri fattori di costo. Ciò, negli anni, ha determinato un pesante "indebitamento di fatto" dell'amministrazione, alla fine del 2013 valutabile in circa 9 milioni di euro. Tale "indebitamento di fatto", grazie alle azioni di contenimento effettivo attuate quantificabili in circa 3 milioni di euro rispetto al 2011 (interventi 1 e 2 del titolo 1), è stato mantenuto stabile rispetto al 2012, nonostante la drastica riduzione della spesa assoluta di parte corrente di poco meno di 6 milioni di euro. A tale riguardo si richiamano le considerazioni già riportate nel referto 2012.



6.2.2 Interventi Conto Capitale

	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Acquisizione di beni immobili	26.574.397,46	25.855.797,75	30.672.941,62	23.720.293,83	22.112.290,86
02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	
04 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.197.292,80	1.162.181,21	674.170,44	1.666.488,17	384.300,00
06 - Incarichi professionali esterni	198.960,00	324.960,00	169.339,63	89.581,52	35.549,00
07 - Trasferimenti di capitale	907.380,40	612.403,25	554.200,23	1.207.154,58	297.780,30
08 - Partecipazioni azionarie	0,00	119.000,00	950.000,00	0,00	50.000,00
09 - Conferimenti di capitale	0,00	450.000,00	0,00	0,00	
10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	14.668.598,30	16.684.250,59	10.821.416,97	15.338.151,01	11.554.530,04
Totale spese in conto capitale	43.546.628,96	45.208.592,80	43.842.068,89	42.021.669,11	34.434.450,20
Totale spese in conto capitale (al netto delle Concessioni di Crediti ed Anticipazioni)	28.878.030,66	28.524.342,21	33.020.651,92	26.683.518,10	22.879.920,16

6.3 Indicatori finanziari

Dopo aver presentato i dati finanziari si vuole evidenziare, con alcuni indicatori, come si rapportino questi valori con la popolazione, i dipendenti e la pressione fiscale.

a) indice di autonomia finanziaria: evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente (Titolo II); si nota subito come il cambio della "natura" dell'IMU porti ad una diminuzione dell'indice.

AUTONOMIA FINANZIARIA					
Entrate tributarie + extratributarie	2009	2010	2011	2012	2013
entrate correnti	72,15%	72,71%	91,40%	93,37	79,78

b) indice di "dipendenza erariale": dimostra che i trasferimenti erariali sono aumentati rispetto al trend storico degli anni pregressi, cambio natura dell'IMU, da leggersi come compensativo dell'indice precedente.

DIPENDENZA ERARIALE					
Trasferimenti correnti dello Stato	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti	21,86%	21,50%	4,13%	2,86%	16,24

c) indice di “trasferimenti erariali pro capite”: aumentando, nel 2013, i trasferimenti da parte dello Stato (IMU) è evidente un aumento, rispetto agli anni precedenti, del rapporto “trasferimenti dallo Stato/Popolazione”.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE					
Trasferimenti correnti dello Stato	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	233,71	238,97	45,08	31,54	174,28

d) indice di autonomia tributaria: permette di evidenziare quanto le entrate di carattere tributario incidano sulle entrate correnti. Nella tabella successiva emerge una diminuzione dell'indice non per una minore pressione fiscale ma, come rilevato in precedenza, a causa di una nuova classificazione dei trasferimenti statali che sposta l'entrata dal titolo I al titolo II del Bilancio.

AUTONOMIA TRIBUTARIA					
Entrate tributarie	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti	47,57%	46,04%	61,96%	66,67%	55,86

e) indice di pressione tributaria pro capite: rileva la pressione fiscale su ogni cittadino residente nel comune di Monza, è evidente una diminuzione sempre dovuta alla diversa classificazione dell'IMU.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE					
Entrate tributarie	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	508,51	511,83	676,93	735,90	599,34

f) indice di pressione delle entrate (imposte, tasse, proventi e corrispettivi): rileva quanto la revisione delle tariffe e le politiche fiscali gravino sui residenti; è evidente una diminuzione per le motivazioni già esposte.

PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE					
Entrate tributarie + extratributarie	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	771,30	808,34	998,62	1.030,58	856,02

g) indici riferiti al personale: gli indici esposti di seguito rilevano come il personale dell'Ente influisca sulle spese correnti, quanto costi mediamente il personale e quanti abitanti si riferiscano ad ogni dipendente.

L'incidenza del costo del personale sulle spese correnti subisce un incremento rispetto al 2012 nonostante la considerevole riduzione del relativo costo. Ciò è dovuto alla drastica riduzione della spesa assoluta di parte corrente.

INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE					
Spesa personale	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa corrente	27,84%	27,47%	28,19%	27,08%	27,28
COSTO MEDIO DEL PERSONALE					
Spesa personale	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti	34.882,49	33.187,32	34.068,35	34.127,83	33.160,87
ABITANTI PER DIPENDENTE					
Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti	114,99	111,46	118,57	123,70	124,71

Sezione 7: Esposizione dell'andamento dei fondi per le risorse decentrate

Fondo per la contrattazione decentrata - DIPENDENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse Stabili	€ 3.258.304	€ 3.271.225	€ 3.248.346	€ 3.265.687	€ 3.274.546
Risorse Variabili	€ 815.924	€ 303.500	€ 200.890	€ 51.232	€ 0
Risorse Variabili a destinazione Vincolata	-	€ 306.927	€ 356.387	€ 411.519	€ 338.749
Economie Fondo anni precedenti	€ 0	€ 407.831		€ 1.733	€ 0
TOTALE FONDO	€ 4.074.228	€ 4.289.483	€ 3.805.623	€ 3.730.172	€ 3.613.295
Importo erogato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali del 31/07/2009 nel mese di giugno 2010, in contrasto con l'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122		-€ 349.611			
Decurtazione Fondo ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010	-	-	-€ 18.629	-€ 108.383	-€ 174.419
TOTALE FONDO DESTINABILE	€ 4.074.228	€ 3.939.872	€ 3.786.994	€ 3.621.789	€ 3.438.876
Fondo per la contrattazione decentrata - DIRIGENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse Stabili	€ 524.509	€ 530.375	€ 536.140	€ 541.643	€ 542.250
Risorse Variabili	€ 91.749	€ 91.749	€ 97.251	€ 97.251	€ 97.251
Risorse Variabili a destinazione Vincolata		€ 30.191	€ 39.921	€ 93.955	€ 14.450
Economie Fondo anni precedenti		€ 4.617	€ 58.888	€ 11.531	€ 47.203
TOTALE FONDO	€ 616.259	€ 656.932	€ 732.200	€ 744.381	€ 701.154
Decurtazione Fondo ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010			-€ 39.590	-€ 56.729	-€ 41.955
TOTALE FONDO DESTINABILE	€ 616.259	€ 656.932	€ 692.610	€ 687.652	€ 659.199

Sezione 8: Mercati Elettronici

Il Mercato Elettronico della P.A., realizzato da CONSIP per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato introdotto dal D.P.R. n.101/2002 (abrogato poi dal d.lgs 163/2006) e specificatamente disciplinato dagli artt. 328,332,335 e 336 del Regolamento di Attuazione del Codice degli Appalti (d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 "regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs 12 aprile 2006, n. 13").

Il "mercato" diventa strumento obbligatorio per gli acquisti sotto soglia delle P.A. con la Finanziaria 2007 che cita all'art.1 comma 450:"dal 1° luglio 2007 le Amministrazione statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della sogli di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della P.A. di cui all'art.328 comma 1 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010".

Sempre la stessa Finanziaria stabilisce che le Regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente con altre Regioni, che operano quali centrali di committenza, costituendo così con CONSIP un sistema di rete che persegue l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa.

Con la Finanziaria del 2010 si riconosce a CONSIP la possibilità di concludere Accordi Quadro a cui tutte le Amministrazioni e gi organismi di diritto pubblico possono concorrere.

In deroga all'art.1 comma 450 L.n.296/2006, l'art. 1 comma 3 del D.L.n95/2012, convertito nella L.135/2012, dispone:" le P.A. obbligate, sulla base di specifica normativa, ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip o le centrali di committenza regionali possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

Si possono individuare i principali vantaggi dell'e-procurement pubblico nella maggiore trasparenza e controllo della spesa, nel decremento dei costi (diretti e indiretti) dell'approvvigionamento, nell'abbattimento dei tempi di gara e nella deflazione del contenzioso.

Il servizio provveditorato del comune di Monza, nel 2013, ha espletato:

.n. 376 ODA per un totale di €.699.850,13;

.n. 52 RDO aggiudicate per un importo di €. 381.277,12;

.n. 496 acquisti extra MEPA per beni di facile consumo e gestione automezzi per €.370.419,69

.contratti pluriennali tradizionali stipulati in anni precedenti per servizi diversi €. 188.538,99.

La percentuale di beni e servizi acquistati dal servizio Provveditorato mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti (ordini emessi) nell'anno 2013 è pari a 65,92% (tenendo conto che il totale dell'impegnato è pari ad €.1.640.085,93 ed il totale delle ODA+RDO pari ad €.1.081.127,25).

Ai dati sopra riportati devono essere aggiunte le procedure autonomamente gestite dai singoli servizi tra le quali quelle riferite alla telefonia ed all'energia elettrica per un importo stimato in circa €.10.000.000,00.

Nel Referto 2014 il dato riferito al ricorso alla centrale di committenza sarà riportato in modo più puntuale.

Sezione 9: Controllo di gestione - analisi dei dati (allegato 8 - indicatori di CG)

Nell'anno 2013 è stato attivato un sistema di Controllo di Gestione che fornirà all'ente la possibilità di verificare la performance dei propri servizi ed delle attività gestite. Al fine di rendere significative le informazioni, ove possibile, sono stati raccolti dati a partire dal 5° anno antecedente l'esercizio in esame. Nel tabulato allegato, vengono riportati anche gli indicatori rilevati solo nel 2013, o anche non valorizzati, per dare un'idea dell'importanza data all'analisi dei dati ed alla funzione di controllo che gli stessi dovranno assicurare.

L'analisi degli indicatori valorizzati, che nel 2013 contribuisce a determinare uno storico apprezzabile, restituisce le seguenti valutazioni:

- attività sportive - in calo i contributi per le manifestazioni sportive ed i ricavi sia negli impianti dati in concessione che in quelli gestiti in economia;
- biblioteca civica - il trend è positivo nei prestiti da/ad altre biblioteche;
- affari legali e contenziosi - si rileva una diminuzione delle cause;(osservazioni come da tabulato specifico)
- presidio e controllo del territorio - sono notevolmente aumentati i controlli, segno di una maggiore attenzione alla sicurezza infatti si segnala anche un aumento sulle violazioni rilevate;
- organizzazione e risorse umane - diminuiscono le ore di formazione a causa della normativa che prevede la diminuzione della spesa relativa, aumentano le ore non lavorate (ferie considerate come ore non lavorate) a causa del forzoso recupero delle ferie non fruite negli anni precedenti.. Lo smaltimento del cospicuo montante di ferie arretrate ha determinato un notevole costo pagato dall'esercizio 2013 ma generato negli esercizi precedenti.
- verde pubblico - aumentano le penalità in capo all'appaltatore in quanto inadempiente alle specifiche definite nel servizio di Global Service;
- istruzione - aumentano gli stranieri, i progetti d'integrazione e la spesa sostenuta per l'assistenza scolastica; diminuisce la spesa per gli interventi rivolti alla dispersione.
- sportello al cittadino - si rileva una forte diminuzione dei certificati anagrafici rilasciati, fenomeno dovuto presumibilmente al fatto che ora molti certificati vengono chiesti e rilasciati on line;
- servizi connettività - l'aumento tra il 2012 ed il 2013 per l'assistenza alle procedure informatiche dell'ente è dovuto in parte al riversamento sull'esercizio 2013 di poste di competenza degli anni precedenti ed in parte all'eccessiva dipendenza dalle aziende storicamente fornitrici del comune.;
- paesaggio - il servizio preposto, nel 2013, ha registrato una significativa performance recuperando anche parte dell'arretrato accumulato negli esercizi precedenti;